

## SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

### APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE E TECNICHE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2013 RELATIVA AI SERVIZI *BITSTREAM* SU RETE IN RAME (MERCATO 5)

#### L'AUTORITA'

NELLA riunione del \_\_\_\_\_;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 luglio 1997, n. 177 - supplemento ordinario n. 154;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" nel testo consolidato ed aggiornato con le modifiche introdotte con il decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, recante "Modifiche al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante codice delle comunicazioni elettroniche in attuazione delle direttive 2009/140/CE, in materia di reti e servizi di comunicazione elettronica, e 2009/136/CE in materia di trattamento dei dati personali e tutela della vita privata", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 maggio 2012, n. 126;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, recante "Regolamento concernente l'accesso ai documenti", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 20 giugno 2001, n. 141, e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 152/02/CONS, recante "Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153, del 27 giugno 2002;

VISTA la delibera n. 316/02/CONS, recante "Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e successive modificazioni e integrazioni", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 5 novembre 2002, n. 259, e successive modifiche;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, recante il "Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n.

259”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 22 del 28 gennaio 2004;

VISTO il nuovo “Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”, approvato con delibera n. 223/12/CONS, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 15 giugno 2012, n. 138, e successive modificazioni;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 17 dicembre 2007, relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione *ex ante* ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell’Unione europea L 344/65 del 28 dicembre 2007;

VISTA la Raccomandazione della Commissione, del 15 ottobre 2008, relativa alle notificazioni, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* dell’Unione europea L 301 del 12 novembre 2008;

VISTA la delibera n. 718/08/CONS, recante “Approvazione della proposta di impegni presentata da Telecom Italia S.p.A. ai sensi della legge 248/06 di cui al procedimento avviato con delibera n. 351/08/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 302 del 29 dicembre 2008;

VISTA la delibera n. 314/09/CONS, recante “Identificazione ed analisi dei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati della Raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 161 del 14 luglio 2009 - supplemento ordinario n. 111;

VISTA la delibera n. 71/09/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2009 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 12)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 3 del 5 gennaio 2010, supplemento ordinario n. 4;

VISTA la delibera n. 731/09/CONS, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 20 gennaio 2010 - supplemento ordinario n. 13;

VISTA la delibera n. 260/10/CONS, recante “Interpretazione e rettifica della delibera n. 731/09/CONS recante l’individuazione degli obblighi regolamentari cui sono soggette le imprese che detengono un significativo potere di mercato nei mercati dell’accesso alla rete fissa (mercati n. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 135 del 12 giugno 2010;

VISTA la delibera n. 578/10/CONS, recante “Definizione di un modello di costo per la determinazione dei prezzi dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa di Telecom Italia S.p.A. e calcolo del valore del WACC ai sensi dell’art. 73 della delibera n. 731/09/CONS”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 292 del 15 dicembre 2010 - supplemento ordinario n. 277;

VISTA la delibera n. 105/10/CIR, recante “Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 1 del 3 gennaio 2011 - supplemento ordinario n. 3;

VISTA la delibera n. 29/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l’anno 2010 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 107 del 10 maggio 2011;

VISTA la delibera n. 90/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 29 luglio 2011;

VISTA la delibera n. 158/11/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi *bitstream* (Mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 19 gennaio 2012;

VISTA la delibera n. 1/12/CONS, recante “Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 20 del 25 gennaio 2012;

VISTA la delibera n. 37/12/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi a *network cap* dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi *bitstream* (mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 16 maggio 2012;

VISTA la delibera n. 390/12/CONS, recante “Avvio del procedimento di identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 1, 4 e 5 fra quelli individuati dalla raccomandazione 2007/879/CE)”, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 213 del 12 settembre 2012;

VISTA la delibera n. 94/12/CIR, recante “Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi *bitstream* (Mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 16 ottobre 2012;

VISTA la delibera n. 95/12/CIR, recante “Consultazione pubblica concernente l’approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 10 ottobre 2012;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa ai servizi *bitstream* per l’anno 2012 che Telecom Italia S.p.A. ha ripubblicato in data 19 ottobre 2012, ai sensi dell’art. 5, comma 1, della delibera n. 94/12/CIR;

VISTA l’Offerta di Riferimento relativa ai servizi *bitstream* per l’anno 2013 che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato in data 31 ottobre 2012, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS;

VISTA la nota, del 31 ottobre 2012, con la quale Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione dell’offerta di riferimento per l’anno 2013 per i servizi *bitstream* su rete in rame in ottemperanza con quanto disposto dalla delibera n. 731/09/CONS;

VISTA la delibera n. 476/12/CONS, recante “Misure transitorie in merito alle condizioni economiche per l’anno 2013 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete in rame”, pubblicata sul sito *web* dell’Autorità in data 24 ottobre 2012;

VISTA la delibera n. 643/12/CONS, recante “Modifiche alla delibera n. 578/10/CONS in relazione ai canoni *Wholesale Line Rental* (WLR) per servizi POTS e ISDN per l’anno 2012”;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea relativa al caso IT/2012/1384: *dettagli in merito all’obbligo di controllo dei prezzi sul mercato al dettaglio per l’accesso alla rete telefonica pubblica fissa da parte dei clienti residenziali e dei clienti non residenziali - osservazioni ai sensi dell’articolo 7, paragrafo 3, della direttiva 2002/21/CE*;

VISTE le istanze, formulate da alcuni operatori, di adozione di misure urgenti ai sensi dell’art. 12, comma 6, del d.lgs. n. 259/2003, circa la definizione delle condizioni economiche del canone d’accesso *bitstream naked* sulla base di un principio di orientamento al costo;

CONSIDERATO che l’Autorità nella delibera n. 643/12/CONS, inerente il WLR 2012, aveva rilevato, con riferimento al *bitstream naked*, che il relativo andamento di mercato (dal 1Q2010 al 2Q2012) non evidenziava nel suo complesso, a differenza del WLR, elementi tali da giustificare un intervento correttivo per il 2012. Si evidenziava, tuttavia, l’opportunità da parte dell’Autorità di verificare i riflessi sulla complessiva struttura dei prezzi dei vari servizi *wholesale*, al fine di continuare a garantire il rispetto della c.d. *ladder of investment*;

CONSIDERATO che nelle proprie valutazioni conclusive in merito alla notifica dello schema di delibera inerente la revisione al costo del canone di accesso WLR 2012, poi approvato con delibera n. 643/12/CONS, la Commissione Europea (che ha esaminato la notifica e le informazioni supplementari fornite dall’Autorità formulando,

ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 3, della direttiva quadro, le proprie osservazioni sul citato schema di provvedimento) ha *condiviso la conclusione dell'Autorità secondo cui l'obbligo dell'orientamento al costo permette di affrontare al meglio i problemi concorrenziali individuati sul pertinente mercato rilevante*. Tuttavia la Commissione Europea ha sottolineato che la proposta di modifica dei prezzi del servizio WLR incide sulla coerenza tra i prezzi dei servizi ULL, WBA e WLR nella seconda metà del 2012, poiché lo spazio economico tra il prodotto WLR, ora orientato ai costi, ed i prodotti ULL e WBA (che restano soggetti alla vecchia regolamentazione) rischia di cambiare. La Commissione Europea ha pertanto invitato l'Autorità a valutare la coerenza tra i prezzi WLR, ULL e WBA (compreso il *naked WBA*) e di rivederli, di conseguenza, **al più tardi** nell'ambito della prossima analisi dei corrispondenti mercati rilevanti, nella misura in cui l'obbligo di controllo del prezzo sia ancora considerato appropriato e giustificato. *In proposito la Commissione Europea rammenta all'Autorità che un metodo orientato ai costi, applicato coerentemente ai prodotti nelle varie stratificazioni della rete, serve già di per sé a proteggere il giusto spazio economico tra i diversi prodotti di accesso;*

CONSIDERATO, tuttavia, che una analisi complessiva delle condizioni competitive nei mercati ULL, WLR e *bitstream* (incluso il *bitstream naked*) sarà condotta nell'ambito del 3° ciclo di analisi dei mercati n. 1, 4 e 5, che l'Autorità ha avviato a settembre 2012 (con delibera n. 390/12/CONS) e che potrà essere conclusa nel secondo trimestre 2013;

RITENUTO pertanto, alla luce delle citate istanze degli operatori, dell'invito della Commissione Europea oltre che della recente riscontrata scarsa (se non nulla) crescita del mercato *bitstream naked*, opportuno svolgere quanto prima (anticipando le predette tempistiche) una valutazione del canone del *bitstream naked* (e, per coerenza, del canone del *bitstream* asimmetrico condiviso e del canone del *bitstream* simmetrico), in linea con i costi sottostanti e tale da garantire, sin dall'inizio del 2013, la coerenza tra i prezzi dei servizi di accesso *wholesale* su rete in rame (*ULL, WLR e bitstream*) ed, altresì, assicurare condizioni di certezza e prevedibilità dei costi al mercato;

RITENUTO, tra l'altro, non procrastinabile l'avvio di un procedimento istruttorio di rivalutazione (nel suo complesso) dei servizi *bitstream* per l'anno 2013, anche per le seguenti ragioni:

- a. i costi della banda *ethernet* 2013 (nonché dei contributi *una tantum*, ad es. delle VLAN, e dei canoni e contributi dei *kit* di consegna *ethernet*) si applicano anche all'offerta *bitstream* NGAN 2013;
- b. l'approvazione in tempi rapidi dell'offerta *bitstream* NGAN è da considerarsi, nel suo complesso, di importanza strategica per il mercato;
- c. l'approvazione del *bitstream* NGAN 2013 sulla base dei costi può costituire un *input* essenziale (valori iniziali) per la definizione del relativo modello di costo BU-LRIC (e di eventuali meccanismi di *network cap*) di cui alla delibera n. 1/12/CONS;
- d. parimenti, l'approvazione del *bitstream* 2013 su rame sulla base dei costi può fornire i necessari *input* ad un eventuale modello di costo BU-LRIC (e di

eventuali meccanismi di *network cap*) che verrà sviluppato nel corso della nuova analisi di mercato. Nello specifico, come da prassi, i prezzi *bitstream* su rame al costo 2013 potranno essere utilizzati, per alcuni servizi, come valori di partenza di eventuali meccanismi di *network cap*;

- e. infine l’Autorità ritiene opportuno, anche alla luce delle sollecitazioni ricevute dagli operatori, fornire sin da subito condizioni di massima prevedibilità, per il mercato, sui costi di accesso ai servizi *bitstream*.

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 4 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso a banda larga all’ingrosso*), Telecom Italia è sottoposta all’obbligo di fornire i servizi di accesso *bitstream*, anche in modalità *naked*, su rete in rame e in fibra ottica ed i relativi servizi accessori;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell’articolo 9 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi di controllo dei prezzi*), Telecom Italia è sottoposta all’obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti ai mercati 4 e 5, per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie;

RITENUTO quindi, in base ai vigenti obblighi di fornitura e controllo dei prezzi previsti dalla delibera n. 731/09/CONS, sopra richiamati, che la rivalutazione delle condizioni economiche dei servizi *bitstream* 2013 (canoni e contributi *una tantum*) nonché delle condizioni tecniche di fornitura dei servizi *bitstream*, possa essere svolta nell’ambito del suddetto quadro regolamentare;

CONSIDERATO, inoltre, che la delibera n. 476/12/CONS ha definito alcune misure transitorie circa le condizioni economiche, per l’anno 2013, dei servizi sottoposti (per il triennio 2010-2012) al regime di *network cap*, quali l’applicazione, in via transitoria, delle corrispondenti condizioni economiche approvate dall’Autorità per l’anno 2012. La stessa delibera (all’art. 1, comma 2) prevede che “*le condizioni economiche per l’anno 2013 dei citati servizi di accesso all’ingrosso alla rete in rame (tra cui il bitstream ed il WLR), che saranno definite nell’ambito dell’analisi di mercato avviata con delibera n. 390/12/CONS, hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2013*”;

RITENUTO tuttavia opportuno, alla luce dei nuovi elementi nel frattempo intervenuti e per le ragioni precedentemente evidenziate (situazione del mercato, necessità di accelerare i tempi di approvazione delle offerte di riferimento al fine di fornire condizioni di certezza regolamentare sui costi dei servizi *wholesale*, invito della Commissione Europea a rendere quanto prima coerenti con i costi gli spazi economici tra ULL, WLR e *bitstream*, stretta inter-relazione tra i prezzi *bitstream* 2013 su rete in rame ed i prezzi *bitstream* NGAN 2013, necessità di definire i valori di partenza orientati al costo di eventuali futuri meccanismi di *network cap*), che il percorso di approvazione delle condizioni economiche 2013 (canoni e contributi), indicato al comma 2, dell’art. 1, della delibera n. 476/12/CONS (succitato), venga efficientemente ed efficacemente attuato definendo sin da subito le condizioni economiche 2013 dei servizi intermedi sulla base dei costi sottostanti. I prezzi approvati nell’ambito dei pertinenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento per l’anno 2013

avranno decorrenza dal 1° gennaio 2013. Per i servizi che verranno eventualmente sottoposti, in seguito all'analisi dei mercati di cui alla delibera n. 390/12/CONS, a *network cap*, tali prezzi potranno essere utilizzati come valori iniziali. Per i servizi per i quali verrà confermato l'orientamento al costo, i prezzi definiti nell'ambito dei pertinenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento 2013 potranno rimanere vigenti per tutto il 2013;

RILEVATO, altresì, che tale su indicato approccio si pone in coerenza con quanto disposto dall'Autorità con delibere n. 731/09/CONS e n. 578/10/CONS;

RITENUTO che il canone d'accesso *bitstream (naked e condiviso)* debba essere valutato per coerenza con l'approccio utilizzato nella delibera n. 643/12/CONS, considerando come base un costo determinato con metodologia BU-LRIC, anche al fine di ristabilire, quanto prima e già a partire da gennaio 2013, il corretto spazio economico rispetto all'ULL ed al WLR;

RITENUTO opportuno, per i servizi già soggetti ad obblighi di orientamento al costo (per lo più contributi *una tantum* e la banda *ethernet* di II° livello), che l'Autorità prosegua le proprie valutazioni con analoga metodologia;

#### ***Metodologia di valutazione dei canoni per il trasporto bitstream***

RILEVATO che, ai sensi della delibera n. 731/09/CONS, i prezzi del trasporto ATM sono definiti sulla base del *network cap*. I prezzi del trasporto *Ethernet* sono definiti sulla base del *network cap*, per il primo livello, ed al costo per il secondo livello;

CONSIDERATO, con specifico riferimento alla banda *ethernet*, che l'Autorità, con delibera n. 94/12/CIR, ha evidenziato che i dati contabili (di cui alle CoRe 2009 e CoRe 2010) forniscono, alla luce della maggiore consistenza dei volumi trasportati su rete *ethernet*, indicazioni utili sui relativi costi;

RITENUTO pertanto opportuno, anche alla luce delle osservazioni rappresentate da parte degli operatori nel corso dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento *bitstream* relative agli anni scorsi, oltre che per ragioni di coerenza metodologica, effettuare una valutazione al costo del canone della banda ATM ed *ethernet*, sia di primo livello che di secondo livello (come premesso, solo quest'ultima era precedentemente soggetta ad orientamento al costo);

RITENUTO pertanto di utilizzare una metodologia unica e coerente di valutazione dei prezzi e, nello specifico, sulla base dei costi sottostanti, sia per la banda ATM che *Ethernet* (I° e II° livello);

#### ***Metodologia di valutazione dei restanti servizi precedentemente soggetti a network cap***

RITENUTO opportuno svolgere, in ottica di efficienza amministrativa ed in contraddittorio con il mercato, una valutazione dei costi dei contributi *una tantum* che

precedentemente erano soggetti a *network cap* (quantomeno dei principali, attesa la loro numerosità). Come anticipato tali valori, laddove l'analisi di mercato confermasse l'orientamento al costo, resteranno vigenti per il 2013. In alternativa potranno essere utilizzati come valori di partenza di un eventuale *network cap*;

VISTA la delibera n. 141/12/CIR, recante "Consultazione pubblica concernente l'approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2013 relativa al servizio *Wholesale Line Rental (WLR)*", con particolare riferimento alla valutazione del costo orario della manodopera per l'anno 2013;

VISTI gli atti del procedimento istruttorio;

CONSIDERATO inoltre quanto segue:

## **I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE**

### **1.1 Aspetti generali**

1. Nelle more della nuova analisi di mercato per i mercati d'accesso alla rete fissa, avviata con delibera n. 390/12/CONS, vige il quadro regolamentare relativo ai servizi *bitstream* su rete in rame di cui alla delibera n. 731/09/CONS.
2. Vige, nello specifico, l'articolo 4 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso a banda larga all'ingrosso*) secondo cui Telecom Italia è sottoposta all'obbligo di fornire i servizi di accesso *bitstream*, anche in modalità *naked*, su rete in rame e in fibra ottica ed i relativi servizi accessori.
3. Vige altresì l'articolo 9 della delibera n. 731/09/CONS (*Obblighi di controllo dei prezzi*) secondo cui Telecom Italia è sottoposta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti, tra l'altro, al mercato 5 e per le relative prestazioni accessorie.
4. Si richiama, altresì, che l'Autorità, con delibera n. 643/12/CONS ed alla luce delle previsioni di cui alla delibera n. 578/10/CONS, ha ritenuto di passare, data la situazione del mercato, all'orientamento al costo (con metodologia BU-LRIC), per i servizi di accesso (in particolare WLR) su rete in rame. Il presente schema di provvedimento adotta, per coerenza, una metodologia di *pricing* analoga a quella prevista per il canone WLR 2012 (e 2013).

### **1.2 Ambito di applicazione del presente procedimento**

5. Per le ragioni indicate in premessa, la valutazione dell'offerta di riferimento *bitstream* 2013, di cui al presente schema di provvedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale, nonché le condizioni economiche dei servizi *bitstream*. In particolare si rappresenta quanto segue:

- I. per i servizi precedentemente già soggetti ad orientamento al costo (ai sensi della delibera n. 731/09/CONS e delle delibere di approvazione delle offerte di riferimento *bitstream* relative agli anni 2010-2012), l'Autorità ritiene opportuno continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *pricing*;
- II. i servizi precedentemente soggetti a *network cap*, laddove praticabile e comunque i servizi principali, saranno rivalutati al costo (si richiama, infatti, che il periodo di applicazione del *network cap* termina a dicembre 2012). In particolare, al fine di dar seguito alle sollecitazioni del mercato ed all'invito della Commissione Europea, sono definite sulla base dei costi sottostanti le condizioni economiche della banda (ATM ed *ethernet*) e dei canoni di accesso *bitstream*. Tali ultime misure consentiranno, tra l'altro, di garantire al mercato condizioni di certezza sui costi che dovranno essere sostenuti nel 2013 (attesa la rilevanza dei servizi di accesso alla rete dati e della banda). Inoltre, in ottica di efficienza dell'azione amministrativa, si ritiene opportuno che già nell'ambito della presente consultazione pubblica gli operatori possano formulare le proprie considerazioni sugli orientamenti dell'Autorità circa la valutazione al costo dei contributi *una tantum* (anch'essi precedentemente soggetti a *network cap*) di maggior rilievo, anche in termini di volumi;
- III. per gli altri servizi precedentemente soggetti a *network cap*, ad esempio quelli con volumi trascurabili o per i quali allo stato è difficoltosa una valutazione al costo, si ritiene opportuno, prima di effettuare una valutazione di merito, acquisire al riguardo i commenti e le considerazioni da parte del mercato.

## **II. DECORRENZA DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2013**

6. Le condizioni economiche dei servizi *bitstream* per l'anno 2013, come approvate dal presente provvedimento, decorrono dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.
7. Come premesso, l'analisi dei mercati di cui alla delibera n. 390/12/CONS definirà quali servizi saranno, eventualmente, soggetti ad un nuovo meccanismo di *network cap*, e quali ad orientamento al costo. Per i servizi eventualmente sottoposti ad un nuovo meccanismo di *network cap*, le valorizzazioni al costo di cui al presente procedimento potranno essere considerate come valori di partenza dei nuovi vincoli di *cap*, ovvero come prezzi validi per tutto il 2013 qualora se ne confermi l'orientamento al costo.

## **III. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO BITSTREAM PER L'ANNO 2013**

8. Con nota del 31 ottobre 2012, Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, oltre a recepire le disposizioni di cui all'art. 3 della delibera n. 94/12/CIR, dell'offerta di riferimento per l'anno 2013 per i servizi *bitstream*.
9. Telecom Italia, in particolare, ha rappresentato che nell'ambito dell'offerta *bitstream* 2013:

- (i) i prezzi dei servizi a *network cap* sono posti, temporaneamente, pari a quelli approvati dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 37/12/CIR, in ottemperanza alla delibera n. 476/12/CONS;
- (ii) i prezzi dei contributi *una tantum*, soggetti ad orientamento al costo, sono stati valutati valorizzando le attività svolte sulla base del costo orario della manodopera dalla stessa proposto per l'anno 2013, pari a 52,40 €/h.

#### IV. VALUTAZIONI DEI SERVIZI PRECEDENTEMENTE SOGGETTI AD ORIENTAMENTO AL COSTO

##### 4.1 Premessa

10. Per le ragioni indicate in premessa, i prezzi dei servizi precedentemente soggetti ad obblighi di orientamento al costo continuano ad essere valutati secondo tale metodologia. Tale valutazione è, in particolare, svolta sulla base delle attività sottostanti, delle relative tempistiche di svolgimento e del costo orario della manodopera.
11. Si richiama che ai sensi dell'art. 62, comma 8, della delibera n. 731/09/CONS, i prezzi dei servizi a banda larga all'ingrosso non ricompresi nei panieri a *network cap* sono orientati al costo. Tali servizi, come chiarito al punto 28 della delibera n. 105/10/CIR, sono di seguito elencati:
  1. pre-qualificazione (ridotta e completa);
  2. intervento a vuoto;
  3. ripristino borchia;
  4. cambio piattaforma tecnologica da ATM ad *ethernet*;
  5. studio di fattibilità (modello *sub telaio* dedicato all'Operatore);
  6. progettazione esecutiva - coordinamento impresa - collaudo - aggiornamento banca dati;
  7. ampliamento delle schede su un *sub telaio*;
  8. studio di fattibilità (modello *switch ethernet* adiacente al DSLAM);
  9. servizi di trasporto della banda *ethernet* (di II° livello) tra nodi *feeder* appartenenti a distinte aree di raccolta all'interno della stessa macroarea.
12. Ai servizi elencati al punto precedente si aggiungono quelli introdotti per la prima volta nell'ambito delle offerte *bitstream* 2011 e 2012 le cui condizioni economiche, come chiarito rispettivamente con delibera n. 158/11/CIR e n. 94/12/CIR, sono anch'esse soggette ad orientamento al costo. Tali servizi sono di seguito riportati:
  - a. migrazioni massive da ATM ad *ethernet*;
  - b. contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei *kit* ATM;
  - c. accessi simmetrici *bitstream* su DSLAM *ethernet*;
  - d. costo di attivazione (o variazione o disattivazione) di *N* (posto in offerta di riferimento pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet*.

##### 4.2 Valutazioni

13. Come premesso, tali servizi (fatta eccezione per la banda *ethernet* di II° livello ed i canoni degli accessi simmetrici *ethernet*, per i quali si rimanda alle sezioni successive) sono valorizzati sulla base del tempo impiegato a svolgere le specifiche attività e del costo orario della manodopera.
14. Nella tabella che segue è riportato, per i servizi di cui all'elenco al punto 11, un confronto tra i prezzi 2012, approvati con delibera n. 94/12/CIR, e quelli proposti da Telecom Italia per il 2013 e dalla stessa determinati sulla base del tempo impiegato a svolgere le relative attività e del costo orario della manodopera proposto per il 2013 (52,40 €/h).

	OR 2012	Proposta TI 2013	Variazione %
<b>Contributo Prequalificazione completa</b>	<b>16,93</b>	<b>18,27</b>	<b>7,9%</b>
<b>Contributo Prequalificazione ridotta</b>	<b>9,03</b>	<b>9,53</b>	<b>5,6%</b>
<b>Interventi a vuoto</b>	<b>75,05</b>	<b>82,97</b>	<b>10,5%</b>
<b>Ripristino borchia</b>	<b>67,15</b>	<b>74,23</b>	<b>10,5%</b>
<b>Cambio piattaforma da ATM a Ethernet</b>	<b>39,28</b>	<b>42,95</b>	<b>9,3%</b>
<b>Studio di fattibilità modello subtelaio dedicato Operatore</b>	<b>895,86</b>	<b>990,35</b>	<b>10,5%</b>
<b>Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati</b>	<b>1.137,60</b>	<b>1.257,60</b>	<b>10,5%</b>
<b>Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelatio</b>	<b>284,40</b>	<b>314,40</b>	<b>10,5%</b>
<b>Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM</b>	<b>895,86</b>	<b>990,35</b>	<b>10,5%</b>

15. L'Autorità con delibera n. 141/12/CIR, inerente l'approvazione dell'offerta WLR 2013 (cfr. allegato B, art. 3, comma 1), ha espresso l'orientamento di approvare per il 2013 un costo orario della manodopera pari a 46,88 €/h e, quindi, con una riduzione di circa l'1,10% rispetto al valore approvato per il 2012 (47,40 €/h).
16. Tanto premesso e ferme restando le attività e le relative tempistiche di svolgimento considerate ai fini dell'approvazione 2012, l'Autorità, alla luce degli orientamenti espressi nella succitata delibera n. 141/12/CIR circa il costo orario della manodopera per l'anno 2013, ritiene che Telecom Italia debba riformulare le condizioni economiche dei suddetti servizi applicando i prezzi di seguito riportati.

	<b>AGCOM 2013 (€)</b>
<b>Contributo Prequalificazione completa</b>	<b>16,80</b>
<b>Contributo Prequalificazione ridotta</b>	<b>8,98</b>
<b>Interventi a vuoto</b>	<b>74,23</b>
<b>Ripristino borchia</b>	<b>66,41</b>
<b>Cambio piattaforma da ATM a Ethernet</b>	<b>38,90</b>
<b>Studio di fattibilità modello subtelaiolo dedicato Operatore</b>	<b>886,03</b>
<b>Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati</b>	<b>1.125,12</b>
<b>Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelaiolo</b>	<b>281,28</b>
<b>Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM</b>	<b>886,03</b>

17. **Migrazioni massive da ATM a ethernet.** Di seguito sono riportate le condizioni economiche proposte da Telecom Italia (cfr. sez. 14.1.8.2, OR 2013):

- Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva: 393,00 euro;
- Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata: 17,62 euro;
- Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete: 20,96 euro (prezzo agevolato valido dal 19/01/2012 al 31/12/2013: 10,20 euro).

Si richiama che l'Autorità con delibera n. 158/11/CIR (cfr. punto D.16) ha valutato i prezzi legati alla *gestione del progetto* sulla base del costo orario della manodopera e considerando un tempo medio di svolgimento delle specifiche attività pari a circa 7,5 h. Si richiama altresì che l'*importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata*, come chiarito con la stessa delibera n. 158/11/CIR, remunera il costo dello spostamento del tecnico in centrale (per un tempo medio di 15 minuti) ed i costi di gestione dell'ordine (4,52 €). Il contributo relativo all'*importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio piattaforma*, remunera le attività di permuta da DSLAM ATM a DSLAM GbE, la configurazione della VLAN e del *modem* su DSLAM, per un tempo complessivo, in ottica di efficienza come chiarito con delibera n. 94/12/CIR, pari a 24 minuti.

A tale riguardo, Telecom Italia ha applicato, nell'ambito dell'offerta *bitstream* 2013, fermo restando le suddette tempistiche, un aumento, rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2012, sulla base dell'incremento dalla

stessa proposto per il costo della manodopera per il 2013 (da 47,40 €/h a 52,40 €/h).

Ciò premesso, l’Autorità, alla luce dell’orientamento espresso sul costo orario della manodopera per il 2013 (46,88 €/h) e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle specifiche attività sopra richiamate, ritiene, fatte salve le promozioni disposte con delibera n. 158/11/CIR (art. 4, comma 6, sesto *bullet*)<sup>1</sup>, che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare le condizioni economiche dei contributi *una tantum* relativi alle migrazioni massive da *bitstream* ATM ad *ethernet* secondo quanto di seguito indicato:

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva*: 351,60 € (a fronte dei 393,00 €proposti da Telecom Italia);
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata*: 16,24 € (a fronte dei 17,62 €proposti da Telecom Italia);
- *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete*: 18,75 €(a fronte dei 20,96 €proposti da Telecom Italia).

#### 18. Contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei kit ATM.

Si richiama, in via preliminare, quanto indicato ai punti D.14 e D.18 della delibera n. 158/11/CIR circa le attività sottostanti i contributi in oggetto e le relative tempistiche di svolgimento.

Si rileva che Telecom Italia ha proposto per il 2013 (cfr. sez. 10.4, OR 2013) le condizioni economiche di seguito riportate, che risultano essere in aumento, rispetto alle corrispondenti condizioni economiche 2012, avendo la stessa applicato l’incremento proposto al costo della manodopera per il 2013 (da 47,40 €/h a 52,40 €/h).

Velocità	Contributo di attivazione (Euro)	Contributo di Disattivazione (Euro)
2 Mbit/s	240,32	70,02  Prezzo agevolato valido dal 17/02/2012 al 31/12/2013: 31,76
4 Mbit/s (IMA)	266,52	
6 Mbit/s (IMA)	292,72	
8 Mbit/s (IMA)	318,92	
34 Mbit/s	240,32	
155 Mbit/s	345,12	

L’Autorità, alla luce dell’orientamento espresso sul costo orario della manodopera per il 2013 (46,88 €/h) e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, ritiene, fatte salve le promozioni disposte al riguardo con delibera n. 158/11/CIR (art. 4, comma 6, secondo *bullet*), che Telecom Italia

<sup>1</sup> Come indicato con delibera n. 94/12/CIR (art. 2, comma 2): “Telecom Italia rimuove la limitazione dei 20 accessi per centrale ai fini dell’applicazione degli importi suddetti e delle relative agevolazioni”.

debba conseguentemente riformulare le suddette condizioni economiche, come di seguito indicato.

Velocità	Contributo di Attivazione (euro)	Contributo di Disattivazione (euro)
2 Mbit/s	215,48	63,12
4 Mbit/s (IMA)	238,92	
6 Mbit/s (IMA)	262,36	
8 Mbit/s (IMA)	285,80	
34 Mbit/s	215,48	
155 Mbit/s	309,24	

19. **Accessi simmetrici *bitstream* su DSLAM *ethernet*.** Si richiama, in via preliminare, quanto indicato al punto D.20 della delibera n. 158/11/CIR.

Si rileva inoltre che Telecom Italia ha proposto per il 2013 (cfr. sez. 14.2, tabella 18, OR 2013) le medesime condizioni economiche approvate dall'Autorità per il 2012 con delibera n. 94/12/CIR (di seguito richiamate).

Accesso simmetrico Ethernet (Brand commerciale)	Contributo di attivazione (Euro)	Contributo di disattivazione (Euro)	Canone (Euro/mese)
2 Mbit/s	140,96	42,64	30,79
4 Mbit/s	281,92	85,28	61,59
6 Mbit/s	422,88	158,01	92,38
8 Mbit/s	563,84	210,68	123,19
10 Mbit/s	704,80	263,37	153,95

**Tabella 18: Listino accessi simmetrici Ethernet "flat"**

Si richiama altresì che l'Autorità, nell'ambito della suddetta delibera n. 158/11/CIR e come ribadito con delibera n. 94/12/CIR, ha ritenuto che i contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione degli accessi simmetrici *ethernet* dovessero essere pari, a parità di profilo, ai corrispondenti contributi *una tantum* previsti in ATM per lo stesso anno, atteso che le attività sottostanti risultano essere analoghe. Analoga previsione è stata disposta con riferimento ai canoni mensili degli accessi simmetrici *ethernet* i quali, a parità di profilo, sono posti pari a quelli previsti in ATM, per lo stesso anno, o comunque in coerenza con gli stessi, laddove non sia presente un analogo profilo ATM (come nel caso di accesso simmetrico *ethernet* a 10 Mbps).

Si rileva, altresì, che le condizioni economiche (contributi e canoni) proposte da Telecom Italia per il 2013 per gli accessi simmetrici *ethernet* risultano essere allineate a quelle previste, per lo stesso anno 2013, per gli accessi simmetrici ATM (che a loro volta, ai sensi della delibera n. 476/12/CONS, sono state lasciate temporaneamente invariate, essendo precedentemente soggette a *network cap*, rispetto a quelle approvate nel 2012).

Si ritiene, pertanto, coerente quanto al momento riportato da Telecom Italia in offerta di riferimento, fatto salvo che la stessa dovrà successivamente allineare, in linea a quanto sopra richiamato, tali condizioni economiche per gli accessi simmetrici *ethernet* a quanto verrà approvato per il 2013 per gli accessi simmetrici ATM.

Analoghe considerazioni sono valide per gli apparati in sede cliente per i quali Telecom Italia ha confermato per il 2013 (cfr. tabella 19, OR 2013) gli stessi prezzi 2012. Suddette condizioni economiche risultano essere allineate a quanto previsto in offerta 2013 per gli apparati ATM (quest'ultime essendo precedentemente a *network cap* sono state temporaneamente lasciate invariate rispetto al 2012). Si ribadisce che Telecom Italia dovrà allineare i prezzi 2013 dei *modem CPE ethernet in sede cliente finale* a quelli ATM come approvati per il 2013.

**20. Costo di attivazione (o variazione o disattivazione) di N (posto in offerta di riferimento pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet*.**

Telecom Italia, nell'ambito dell'offerta *bitstream* 2013 (sez. 14.4.6), ha previsto un contributo *una tantum*, pari a 118,50 euro, per l'attivazione di ogni blocco da 10 VLAN o frazione afferenti ad una macroarea *ethernet*, confermando il prezzo 2012 approvato dall'Autorità, con delibera n. 94/12/CIR, sulla base (come indicato al punto D.20 della stessa) di un tempo complessivo medio di 15 minuti per VLAN.

Telecom Italia, pertanto, non ha apportato al riguardo l'incremento dalla stessa proposto per il costo della manodopera 2013. Tuttavia l'Autorità, alla luce dell'orientamento espresso sul costo orario della manodopera per il 2013 (46,88 €/h) e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti, sopra richiamate, ritiene che Telecom Italia debba conseguentemente riformulare il costo di tale contributo prevedendo un valore di 117,20 €

Si richiama, altresì, che l'Autorità all'art. 3, comma 7, della delibera n. 94/12/CIR, ha disposto che Telecom Italia dovesse predisporre, nell'ambito dell'offerta *bitstream* 2013, un prezzo *una tantum* omnicomprensivo per blocco da più VLAN, applicabile ad ordini massivi, per le seguenti attività: variazione del valore di banda di una VLAN; disattivazione di una VLAN; modifica del punto di consegna di una VLAN.

Telecom Italia, quindi, nell'ambito dell'offerta *bitstream* 2013 (sez. 14.4.6), ha previsto che nei casi in cui per tutte le VLAN attive in una determinata macroarea e/o su un determinato *kit* di consegna l'operatore abbia la necessità di configurare un nuovo valore di banda valido per tutte le VLAN o disattivarle, si applica lo stesso modello previsto per l'attivazione di tutte le VLAN afferenti ad una macroarea. Nel corso del 2013, con la stessa modalità, verrà introdotta la possibilità di variare il punto di consegna di tutte le VLAN attive su un determinato *kit* di consegna. Agli ordini della stessa tipologia (attivazione o variazione o disattivazione) così gestiti, si applica un contributo *una tantum* pari a 118,50 euro per ogni blocco da 10 VLAN o frazione.

Ciò premesso l'Autorità ritiene, analogamente a quanto sopra indicato per le attivazioni delle VLAN afferenti ad una macroarea, che Telecom Italia debba prevedere anche nei casi di variazione o disattivazione delle VLAN afferenti ad una macroarea, un contributo *una tantum* pari a 117,20 euro per ogni blocco da 10 VLAN o frazione.

***Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa la valorizzazione al costo per l'anno 2013 dei suddetti contributi una tantum?***

## **V. VALUTAZIONI DEI CANONI DI ACCESSO BITSTREAM**

21. Come premesso l'Autorità intende valutare i canoni d'accesso *asimmetrico* (ADSL) *bitstream naked* e *condiviso* (cfr. tabelle 3 e 4, OR 2013) sulla base dell'orientamento al costo. Coerentemente si ritiene altresì di valutare al costo i canoni degli accessi *bitstream* simmetrici ATM ed *ethernet flat* (cfr. tabelle 6 e 18, OR 2013).
22. Come anticipato, alla luce delle istanze formulate da alcuni operatori e del corrispondente invito della Commissione Europea, l'Autorità ritiene opportuno svolgere, quanto prima, una revisione del canone del *bitstream naked* in linea con i costi sottostanti, al fine di ripristinare, per il 2013, il corretto spazio economico tra i servizi di accesso *wholesale* (*ULL*, *WLR* e *bitstream*) garantendo, tra l'altro, condizioni di certezza e prevedibilità dei costi al mercato.
23. Si richiama, altresì, che gli attuali canoni d'accesso *bitstream* sono pari a 7,79 €/mese nel caso di accesso *condiviso* e 19,50 €/mese nel caso di accesso *naked*.

### ***Il canone d'accesso bitstream ADSL condiviso***

24. Una prima stima del costo dell'accesso *bitstream* *condiviso* è fornita dall'ultimo valore approvato per il 2012, 7,79 €/mese, il quale deriva dal prezzo 2009 (orientato al costo) ridotto, tra il 2010 ed il 2012, secondo il *trend* di *network cap* fissato dalla delibera n. 578/10/CONS.

Ciò premesso, si evidenzia che il costo mensile di un accesso *bitstream condiviso ADSL* è dato dalla somma dei costi dei singoli elementi della catena produttiva del servizio stesso, per il quale Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornitura, composta in particolare dai seguenti elementi/attività:

## **SHARED ACCESS**

### **DSLAM**

DSLAM- CAPEX

DSLAM- OPEX

COLOCAZIONE – SPAZI

COLOCAZIONE – SECURITY

COLOCAZIONE – FACILITY

ALIMENTAZIONE con limitazione Potenza

CONDIZIONAMENTO - con limitazione

Potenza

Manutenzione correttiva

### **PERMUTATORE LATO CENTRALE**

CAPEX

OPEX

Spazi permutatore lato centrale

### **RACCORDO INTERNO**

CAPEX

OPEX

### **ALLESTIMENTO SITO**

## **COSTI DI COMMERCIALIZZAZIONE**

25. A tal fine l’Autorità ritiene opportuno considerare, per l’anno 2013, in analogia a quanto effettuato per il WLR (2012 e 2013), il modello BU-LRIC annesso alla delibera n. 121/10/CONS.

26. L’Autorità, in particolare, ha effettuato il calcolo del costo mensile dell’accesso *bitstream* asimmetrico condiviso tenendo conto di quanto segue:

⇒ canone *shared access*: attualmente pari a 1,35 €/mese (fatta salva la eventuale rivalutazione per il 2013), che tiene conto del costo dello *splitter* e dei costi incrementali di manutenzione correttiva;

⇒ WACC pari al 9,36%;

⇒ *driver* di allocazione dei costi: consistenza media di accessi ADSL (OLO + Telecom Italia *retail*) a fine anno 2011;

⇒ costi di collocazione (spazi, alimentazione, condizionamento, allestimento sito, raccordi, *facility management*) di cui all’offerta di riferimento 2012 come approvata con delibera n. 93/12/CIR. Tale componente di costo è suscettibile di variazione in esito al procedimento di valutazione dei costi di collocazione 2013;

⇒ valorizzazione del costo del DSLAM (si fa riferimento ad un costo medio ponderato dei DSLAM ATM ed *Ethernet*, sulla base delle attuali consistenze) sulla base dei listini dei fornitori, dei dati di targa per l’occupazione degli spazi e consumi di alimentazione e condizionamento, riempimento medio pari al 62% (tale fattore di riempimento è una media pesata del riempimento ottenibile nelle aree ULL e non ULL);

⇒ costi commercializzazione = 6,52%.

Ne segue un costo mensile d'accesso *bitstream* condiviso pari a 7,11 €/mese.

Costi ricorrenti	€0,82
Costi non ricorrenti (racc. interno e allestimento)	€0,30
DSLAM	€3,88
Utilizzo permutatore	€0,29
Manutenzione correttiva addizionale per dati (SA)	€1,35
Costi commercializzazione - 6,52% (MARK UP)	€0,46
<b>TOTALE compresa commercializzazione (6,52%)</b>	<b>€7,11</b>

### *Il canone d'accesso bitstream ADSL naked*

27. Si ritiene che il costo mensile 2013 della componente *naked* di un accesso ADSL *bitstream*, debba essere valutato tenendo conto che in tal caso l'operatore fruisce dell'utilizzo completo della coppia, cui corrisponde un *transfer charge* al prezzo dal mercato 4 pari al canone del FULL ULL (attualmente pari a 9,28 €/mese). Tale valore va sommato a quello relativo al canone d'accesso *bitstream* condiviso.

Una prima stima di massima del canone *bitstream naked* si ottiene, pertanto, sommando l'attuale canone ULL al costo dell'accesso *bitstream* condiviso approvato per il 2012. Ne segue un costo mensile d'accesso *bitstream naked* pari a 17,07 €/mese.

La valutazione al costo, utilizzando il modello BU-LRIC di cui al punto precedente, fornisce, viceversa, un valore pari a 17,04 €/mese, come di seguito indicato:

ULL	€9,28
Costi ricorrenti	€0,82
Costi non ricorrenti (racc. interno e allestimento)	€0,30
DSLAM	€3,88
Utilizzo permutatore	€0,29
Manutenzione correttiva addizionale per dati (SA)	€1,35
Costi commercializzazione - 6,52% (MARK UP)	€1,11
<b>TOTALE compresa commercializzazione (6,52%)</b>	<b>€17,04</b>

Ciò premesso, l'Autorità ritiene che possa essere valutata, nel rispetto del principio della *ladder of investment* ed al fine di incentivare l'infrastrutturazione, l'opportunità di aggiungere, ai valori di costo BU-LRIC di cui sopra, un *mark up* che generi un adeguato spazio economico tra operatori infrastrutturati ed operatori che utilizzano il *bitstream*. A tal fine si ritiene ragionevole un *mark-up* dell'ordine del 3%. Si evidenzia che l'approccio adottato consente, da un lato, il rispetto del principio di orientamento al costo remunerando, di fatti, il costo di utilizzo

dell'intero doppino e, dall'altro, di garantire, come premesso, un adeguato spazio economico, nel rispetto della *ladder of investement*, tra *bitstream naked* e *FULL unbundling*.

L'aggiunta di un *mark-up* del 3% fornisce un canone di accesso *bitstream* condiviso pari a circa **7,33** €/mese ed un canone *bitstream naked* pari a circa **17,50** €/mese.

### ***Il canone degli accessi bitstream simmetrici***

28. Il costo mensile, per l'anno 2013, di un accesso *bitstream simmetrico* (ATM ed *ethernet*) è ottenibile come somma dei costi dei singoli elementi della catena produttiva del servizio per il quale Telecom Italia è soggetta all'obbligo di fornitura. Si richiama a tale proposito la descrizione della catena produttiva del servizio di cui alla delibera n. 13/09/CIR (punto 64)<sup>2</sup>.

Si rileva altresì che le condizioni economiche di cui all'offerta 2013 sono le seguenti:

<b>Accessi simmetrici ATM</b>	<b>Canone (€/mese)</b>
<b>1, 1,6, 2 Mbit/s</b>	<b>30,79</b>
<b>4 Mbit/s</b>	<b>61,59</b>
<b>6 Mbit/s</b>	<b>92,38</b>
<b>8 Mbit/s</b>	<b>123,19</b>
<b>34 Mbit/s</b>	<b>171,27</b>
<b>155 Mbit/s</b>	<b>668,49</b>

<b>Accessi simmetrici Ethernet</b>	<b>Canone (€/mese)</b>
<b>2 Mbit/s</b>	<b>30,79</b>
<b>4 Mbit/s</b>	<b>61,59</b>
<b>6 Mbit/s</b>	<b>92,38</b>
<b>8 Mbit/s</b>	<b>123,19</b>
<b>10 Mbit/s</b>	<b>153,95</b>

<sup>2</sup> Le soluzioni possibili per la realizzazione di un accesso simmetrico a 2Mbps utilizzano:

- le risorse della rete di distribuzione in rame (1 o 2 coppie);
- DSLAM e relative porte SHDSL;
- eventuale prolungamento trasmissivo dall'SL, cui è attestato il cliente, fino ad altro SL dotato di DSLAM con porte SHDSL.

Nel caso in cui sia disponibile un DSLAM con porte SHDSL nell'SL in cui è attestato il cliente, la catena impiantistica comprende un *modem* SHDSL in centrale, una o due coppie in rame installate dal *modem* a casa del cliente fino al *modem* in centrale, un DSLAM con porte SHDSL in centrale. Nel caso in cui occorra un "rilancio" la catena impiantistica comprende un *modem* SHDSL nell'SL cui è attestato il cliente, una o due coppie in rame installate dal *modem* a casa del cliente fino al *modem* in centrale SL, un ADM di moltiplicazione del flusso dati a 2 Mbps demodulato dal *modem* SHDSL in centrale su rete trasmissiva SDH per il trasporto fino alla centrale dotata di DSLAM con porte SHDSL, un ADM per l'estrazione del tributario a 2 Mbps con ripartitore (RAF), *modem* SHDSL, un raccordo dal ripartitore al permutatore cui è attestato il DSLAM con porte SHDSL.

Tali condizioni economiche derivano, partendo dai canoni degli accessi simmetrici ATM che l'Autorità ha approvato con delibera n. 71/09/CIR sulla base dei costi sottostanti e di valutazioni architetture, da una riduzione annua dello 0,87% in applicazione del meccanismo di *network cap* per il triennio 2010-2012. L'Autorità ritiene, pertanto, che la proposta economica di cui all'offerta in questione, derivante comunque da un progressivo efficientamento dei costi, possa essere considerata congrua. Si propone, pertanto, di approvare i prezzi 2013 proposti da Telecom Italia per i canoni degli accessi simmetrici ATM ed *ethernet*.

***Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa i criteri di valorizzazione al costo per l'anno 2013 dei canoni d'accesso bitstream asimmetrico (naked e condiviso) e simmetrico?***

## VI. VALUTAZIONI DEI CANONI DELLA BANDA ATM ED ETHERNET

29. Si rileva che le condizioni economiche 2013 (di seguito riportate) della banda ATM ed *ethernet* (CoS = 0, 1, 3 e 5, di primo e secondo livello) sono state poste da Telecom Italia pari a quelle approvate dall'Autorità nel 2012. Telecom Italia ha altresì previsto in offerta di riferimento 2013 le condizioni economiche per la banda *ethernet* con CoS = 2 e 6.

	A	B	A+B
	I° livello €anno/Mbps	II° livello €anno/Mbps	ToT €anno/Mbps
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=0	218,88	75,55	<b>294,43</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=1	250,20	88,46	<b>338,66</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=2	260,94	94,64	<b>355,58</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=3	271,68	100,82	<b>372,50</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=5	298,92	110,90	<b>409,82</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=6	271,68	100,82	<b>372,50</b>
Canone Banda ATM – Classe ABR <ul style="list-style-type: none"> <li>○ PCR-MCR= <b>193,20</b></li> <li>○ MCR=<b>447,60</b></li> </ul>			<i>Costo minimo</i> ABR (MCR=10%): 218,64  <i>Costo medio</i> , su base venduto 2010, ABR (MCR=56%): <b>335,66</b>  <i>Costo massimo</i> ABR (MCR=90%): 422,16

			Costo VBR: 509,40 (SCR); 223,92 (PCR- SCR)
			Costo CBR: 525,12

Come premesso l'Autorità ritiene opportuno svolgere una valutazione dei canoni della banda ATM per l'anno 2013, sulla base dei costi sottostanti, con metodologia analoga a quella utilizzata prima dell'entrata in vigore del *network cap* (triennio 2010-2012). Si rimanda, in proposito, a quanto relativamente indicato nell'ambito delle delibere nn. 71/09/CIR, 13/09/CIR e 133/07/CIR.

L'Autorità ritiene, in particolare, sulla base dei volumi della banda ATM ed i costi sostenuti da Telecom Italia (di cui alla CoRe 2010), i quali mostrano rispetto ai dati contabili 2008 (base *pricing* 2009) una riduzione dei costi complessivi ed un aumento dei volumi, che Telecom Italia debba apportare una riduzione del 5% rispetto a quanto proposto in offerta di riferimento 2013 relativamente alla banda MCR e PCR-MCR. Analoga riduzione dovrà essere conseguentemente apportata alla banda VBR-rt (SCR e PCR-SCR) e CBR.

Per quanto concerne la banda *ethernet* (di primo livello) l'Autorità, già con delibera n. 94/12/CIR, aveva evidenziato che i dati contabili (di cui alle CoRe 2009 e CoRe 2010) forniscono, alla luce della maggiore consistenza dei volumi trasportati su rete *ethernet*, indicazioni utili sui costi. Si rilevava, in particolare, un *trend* di riduzione dei costi della banda *ethernet* tra il 2009 ed il 2010.

L'Autorità ritiene, pertanto, al fine di allineare i prezzi 2013 della banda *ethernet* ai costi di CoRe, che Telecom Italia debba apportare (per le varie CoS) una riduzione ai valori della banda di I° livello, proposti nell'ambito dell'offerta *bitstream* 2013, pari al 46%.

I valori 2013 della banda *ethernet* di II° livello sono, nelle more della predisposizione dei relativi dati contabili, definiti in modo da preservare (in linea con le indicazioni di cui al punto D.5 della delibera n. 94/12/CIR) lo stesso rapporto di costo tra primo e secondo livello esistente nel 2012.

Di seguito una tabella di confronto tra le condizioni economiche della banda ATM ed *ethernet* secondo le rivalutazioni effettuate dall'Autorità per il 2013.

	A	B	A+B
	I° livello €/anno/Mbps	II° livello €/anno/Mbps	ToT €/anno/Mbps
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=0	118,20	40,80	<b>159,00</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=1	135,11	47,77	<b>182,88</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=2	140,91	51,11	<b>192,02</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=3	146,71	54,44	<b>201,15</b>

Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=5	161,42	59,89	<b>221,31</b>
Canone Banda <i>ethernet</i> - CoS=6	146,71	54,44	<b>201,15</b>
Canone Banda ATM – Classe ABR <ul style="list-style-type: none"> <li>○ PCR-MCR= <b>183,54</b></li> <li>○ MCR=<b>425,22</b></li> </ul>			<i>Costo minimo</i> ABR (MCR=10%): 207,71  <i>Costo medio</i> , su base venduto 2010, ABR (MCR=56%): <b>318,88</b>  Costo massimo ABR (MCR=90%): 401,05  Costo VBR: 483,93 (SCR); 212,72 (PCR-SCR)  Costo CBR: 498,86

A titolo esemplificativo ed al mero fine di fornire un ordine di grandezza dei costi sostenuti per la banda da parte degli OLO, si prende a riferimento uno scenario di transizione all'*ethernet* analogo a quello considerato con delibera n. 158/11/CIR (cfr. punto 25) in cui i VP ATM, con un profilo MCR=50%PCR o inferiore, migrano verso una banda *ethernet* con CoS=0 e CoS=1, mentre i restanti VP ATM, con un profilo MCR=90%PCR o MCR=75%PCR, migrano verso un paniere di servizi di trasporto che combina la banda con CoS=0 e CoS=1 ed una minore porzione di banda più pregiata. L'analisi dei costi, nelle ipotesi suddette, mostra una riduzione di circa il 45% rispetto all'ATM della spesa media sostenuta dagli OLO per l'acquisizione di 1 Mbps di banda *ethernet*: circa 175 €/anno (a fronte di circa 319 €/anno in ATM, che peraltro è in riduzione del 5% rispetto al 2012).

*Si condividono gli orientamenti dell'Autorità circa i criteri di valorizzazione al costo per l'anno 2013 dei canoni della banda ATM ed ethernet?*

## VII. VALUTAZIONI DEI RESTANTI SERVIZI PRECEDENTEMENTE SOGGETTI A NETWORK CAP

30. Come premesso l'Autorità ritiene opportuno svolgere, già nell'ambito del presente schema di provvedimento, una valutazione al costo di quei contributi *una tantum* (precedentemente soggetti a *network cap*) di maggior rilievo, di seguito elencati:

- Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL condiviso (cfr. tabelle 3 e 10, OR 2013): 24,50 €
- Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL *naked* (cfr. tabelle 4, 11, OR 2013): 64,77 €

- Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL *naked* con portabilità del numero (cfr. tabelle 4, 11, OR 2013): 80,19 €
- Contributo di attivazione ADSL condiviso e *naked* a seguito del cambio dell'Operatore di accesso (cfr. tabelle 3, 4, 10, 11, OR 2013): 22,97 €
- Contributo di attivazione ADSL *naked* a seguito del cambio dell'Operatore di accesso con portabilità del numero (cfr. tabella 4, 11, OR 2013): 27,66 €
- Contributo di cessazione accessi asimmetrici (cfr. tabelle 3, 4, 10, 11, OR 2013): 22,20 (accesso condiviso) e 36,00 €(accesso *naked*);
- Contributi di attivazione e disattivazione accessi simmetrici ATM ed *ethernet flat* (cfr. tabelle 6 e 18, OR 2013).

A tal riguardo, l'Autorità ritiene opportuno effettuare una valutazione al costo sulla base delle attività sottostanti e delle relative tempistiche di svolgimento (già descritte nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento relative agli anni passati ed, in particolare, con delibere n. 13/09/CIR, 71/09/CIR e 105/10/CIR), oltre che sulla base del costo orario della manodopera che si propone di approvare per il 2013 (46,88 €/h). Di seguito le valutazioni effettuate dall'Autorità.

31. **Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL condiviso.** Si richiama che, come indicato al punto 60 della delibera n. 71/09/CIR, le attività sottostanti l'attivazione di un accesso *bitstream* condiviso, includono:

- l'attivazione della coppia in rame in accesso condiviso (attualmente pari, da mercato 4, a 18,33 € fatta salva l'eventuale rivalutazione per il 2013). Rileva a tale proposito che tale contributo è stato ridotto, in conseguenza del meccanismo di *network cap*, a partire da un valore al costo, approvato per il 2009, pari a 35,88 euro;
- configurazione del *modem*: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
- configurazione del VC: corrispondente ad un'attività di 7 minuti.

Pertanto, sulla base del costo orario della manodopera che si propone di approvare per il 2013 (46,88 €/h), si ha che il costo del contributo in oggetto è pari a 29,27 € (fatta salva l'eventuale rivalutazione per il 2013 del contributo di attivazione *shared access*) a fronte degli attuali 24,50 € di cui all'offerta *bitstream* 2013.

32. **Contributo di attivazione *ex-novo* di un accesso ADSL *naked*.** Si richiama che, come indicato al punto D.71 della delibera n. 105/10/CIR, le attività sottostanti l'attivazione di un accesso ADSL *naked*, su linea non attiva, includono:

- l'attivazione di una coppia in rame ULL non attiva (attualmente pari, da mercato 4, a 60,10 € fatta salva l'eventuale rivalutazione per il 2013). Rileva a tale

proposito che tale contributo è stato aumentato, in conseguenza del meccanismo di *network cap*, a partire da un valore al costo, approvato per il 2009, pari a 51,28 €

- configurazione del *modem*: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
- configurazione del VC: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
- qualificazione: corrispondente ad un'attività di 10 minuti.

Pertanto, sulla base del costo orario della manodopera che si propone di approvare per il 2013 (46,88 €/h), si ha che il costo del contributo in oggetto è pari a 78,85 € (fatta salva l'eventuale rivalutazione per il 2013 del contributo di attivazione ULL su linea non attiva) a fronte degli attuali 64,77 € di cui all'offerta *bitstream* 2013.

33. **Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked con portabilità del numero.** Al contributo di cui al punto precedente va aggiunto il prezzo approvato con delibera n. 92/12/CIR relativamente alla portabilità del numero, pari a 4,3 euro. Ne segue un costo del contributo in oggetto pari a 83,15 € (a fronte degli attuali 80,19 € di cui all'offerta *bitstream* 2013).
34. **Contributo di attivazione ADSL condiviso e naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso.** Si richiama, come indicato al punto 31 della delibera n. 90/11/CIR, che tale contributo è calcolato come media pesata (sulla base delle attivazioni con e senza permuta) tra i costi previsti per l'attivazione di un accesso *bitstream* condiviso ed i costi previsti per la sola configurazione del VC e del *modem*, pari, in applicazione delle rivalutazioni di cui ai punti precedenti, a 29,27 € e 10,94 €. Ne segue, sulla base dei consuntivi relativi all'anno 2010 attualmente disponibili all'Autorità, un costo del contributo in oggetto pari a 19,01 € (a fronte degli attuali 22,97 € di cui all'offerta *bitstream* 2013).
35. **Contributo di attivazione ADSL naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso con portabilità del numero.** Al contributo di cui al punto precedente va aggiunto il prezzo approvato con delibera n. 92/12/CIR relativamente alla portabilità del numero, pari a 4,3 euro. Ne segue un costo del contributo in oggetto pari a 23,31 € (a fronte degli attuali 27,66 € di cui all'offerta *bitstream* 2013).
36. **Contributo di cessazione di un accesso condiviso e naked.** Si richiama che, come indicato al punto 60 della delibera n. 71/09/CIR, il contributo di cessazione di un accesso *bitstream* condiviso è allineato al contributo di disattivazione di un accesso *shared access*, di cui al mercato 4, attualmente pari a 25,50 € (fatta salva l'eventuale rivalutazione per il 2013), a fronte degli attuali 22,20 € previsti in offerta 2013. Si ritiene, sulla base delle attività sostanzialmente analoghe, che tale contributo possa essere applicato anche nel caso di cessazione di un accesso *naked* (a fronte degli attuali 36,00 € di cui all'offerta *bitstream* 2013).
37. **Contributi di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici ATM flat** (cfr. tabella 6, OR 2013) e, conseguentemente come premesso, degli accessi simmetrici

*ethernet flat* (cfr. tabella 18, OR 2013): nel richiamare le attività sottostanti descritte al punto 64 della delibera n. 13/09/CIR, si ritiene congrua una rivalutazione, a partire dai prezzi 2009, alla luce del costo orario della manodopera che si propone di approvare per il 2013 (46,88 €/h).

***Si condividono gli orientamenti dell’Autorità circa la modalità di valorizzazione al costo per l’anno 2013 dei suddetti contributi una tantum, nelle more della rivalutazione dei contributi di input dal mercato 4?***

UDITA la relazione del Commissario ..., relatore ai sensi dell’art. 31 del Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

#### **(Approvazione dell’offerta di riferimento *bitstream* di Telecom Italia per l’anno 2013)**

1. Sono approvate, ai sensi dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, le condizioni tecniche ed economiche dell’offerta di riferimento *bitstream* su rete in rame per l’anno 2013, pubblicata da Telecom Italia S.p.A. in data 31 ottobre 2012, fatto salvo quanto indicato nelle premesse, in relazione ai servizi per i quali non è stata svolta una valutazione, e quanto previsto al successivo articolo 2.

### **Articolo 2**

#### **(Modifiche dell’offerta di riferimento *bitstream* di Telecom Italia per l’anno 2013)**

1. Telecom Italia applica ai servizi di seguito elencati i prezzi corrispondentemente riportati.

	(€)
<b>Contributo Prequalificazione completa</b>	<b>16,80</b>
<b>Contributo Prequalificazione ridotta</b>	<b>8,98</b>
<b>Interventi a vuoto</b>	<b>74,23</b>
<b>Ripristino borchia</b>	<b>66,41</b>
<b>Cambio piattaforma da ATM a Ethernet</b>	<b>38,90</b>
<b>Studio di fattibilità modello subtelaiolo dedicato Operatore</b>	<b>886,03</b>

<b>Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati</b>	<b>1.125,12</b>
<b>Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelatio</b>	<b>281,28</b>
<b>Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM</b>	<b>886,03</b>

2. Telecom Italia, fatte salve le promozioni disposte con delibera n. 158/11/CIR (art. 4, comma 6, sesto *bullet*) e quanto indicato con delibera n. 94/12/CIR (art. 2, comma 2), riformula le condizioni economiche dei contributi *una tantum* relativi alle migrazioni massive da *bitstream* ATM ad *ethernet* (di cui alla sez. 14.1.8.2 dell'offerta *bitstream* 2013) secondo quanto di seguito indicato:

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva: 351,60 €*
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata: 16,24 €*
- *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete: 18,75 €*

3. Telecom Italia, fatte salve le promozioni disposte con delibera n. 158/11/CIR (art. 4, comma 6, secondo *bullet*), riformula le condizioni economiche dei contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei *kit* ATM (di cui alla sez. 10.4 dell'offerta *bitstream* 2013), come di seguito indicato:

<b>Velocità</b>	<b>Contributo di Attivazione (euro)</b>	<b>Contributo di Disattivazione (euro)</b>
<b>2 Mbit/s</b>	215,48	63,12
<b>4 Mbit/s (IMA)</b>	238,92	
<b>6 Mbit/s (IMA)</b>	262,36	
<b>8 Mbit/s (IMA)</b>	285,80	
<b>34 Mbit/s</b>	215,48	
<b>155 Mbit/s</b>	309,24	

4. Telecom Italia allinea le condizioni economiche della tabella 18 (*listino accessi simmetrici ethernet flat*) e 19 (*prezzi dei modem-CPE in sede cliente finale*) dell'offerta *bitstream* 2013, alle analoghe condizioni economiche per gli accessi simmetrici ATM, come approvate per il 2013.

5. Telecom Italia riformula le condizioni economiche per l'attivazione (variazione o disattivazione) delle VLAN afferenti ad una macroarea *ethernet* (di cui alla sez. 14.4.6 dell'offerta *bitstream* 2013) prevedendo un contributo *una tantum* pari a 117,20 € per ogni blocco da 10 VLAN o frazione.

6. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del canone per accesso ADSL *Naked* (cfr. tabella 4, offerta *bitstream* 2013) prevedendo un valore di 17,50 €/mese.
7. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del canone per accesso ADSL condiviso (cfr. tabella 3, offerta *bitstream* 2013) prevedendo un valore di 7,33 €/mese.
8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 della banda ATM secondo quanto di seguito indicato:
  - classe ABR (MCR): 425,22 €/anno/Mbps;
  - classe ABR (PCR - MCR): 183,54 €/anno/Mbps;
  - classe VBR-rt (SCR): 483,93 €/anno/Mbps;
  - classe VBR-rt (PCR-SCR): 212,72 €/anno/Mbps;
  - classe CBR: 498,86 €/anno/Mbps.
9. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 della banda *ethernet*, di primo livello, secondo quanto di seguito indicato:
  - CoS=0: 118,20 €/anno/Mbps;
  - CoS=1: 135,11 €/anno/Mbps;
  - CoS=2: 140,91 €/anno/Mbps;
  - CoS=3: 146,71 €/anno/Mbps;
  - CoS=5: 161,42 €/anno/Mbps;
  - CoS=6: 146,71 €/anno/Mbps.
10. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 della banda *ethernet*, di secondo livello, secondo quanto di seguito indicato:
  - CoS=0: 40,80 €/anno/Mbps;
  - CoS=1: 47,77 €/anno/Mbps;
  - CoS=2: 51,11 €/anno/Mbps;
  - CoS=3: 54,44 €/anno/Mbps;
  - CoS=5: 59,89 €/anno/Mbps;
  - CoS=6: 54,44 €/anno/Mbps.
11. Telecom Italia riformula le condizioni economiche 2013 dei seguenti *contributi una tantum* come di seguito indicato:
  - *Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso* (tabelle 3 e 10, OR 2013): 29,27 €
  - *Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked* (tabelle 4 e 11, OR 2013): 78,85 €
  - *Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked con portabilità del numero* (tabelle 4 e 11, OR 2013): 83,15 €
  - *Contributo di attivazione ADSL condiviso e naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso* (tabelle 3, 4, 10, 11, OR 2013): 19,01 €

- *Contributo di attivazione ADSL naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso con portabilità del numero* (tabelle 4 e 11, OR 2013): 23,31 €
- *Contributo di cessazione di un accesso condiviso e naked* (tabelle 3, 4, 10, 11, OR 2013): 25,50 €

### **Articolo 3 (Disposizioni finali)**

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'articolo 2 e ripubblica l'Offerta di Riferimento per l'anno 2013 per i servizi *bitstream* su rame, relativi al mercato 5, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le condizioni economiche per l'anno 2013 dei servizi *bitstream*, come modificate con la presente delibera, decorrono, salvo ove diversamente specificato, dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.